

cata che da un'altra successiva e che, nel caso in esame, non si ravvisano gli estremi dell'urgenza di cui all'art. 7 dello Statuto.

Il Direttore generale precisa che la delibera consiliare riguardante il finanziamento all'I.N.C.I.S. non determinava la destinazione che il predetto ente avrebbe dato al finanziamento stesso. Conseguentemente non si è apportata alcuna modifica alla deliberazione suddetta. La delibera d'urgenza adottata costituisce una precisazione amministrativa.

Il Consiglio prende atto.

b) - Istituto per le Case agli Impiegati dello Stato - I.N.C.I.S. - Determinazione delle condizioni da applicarsi al mutuo di lire 1.000.000.000, autorizzato dal Consiglio -

Il Direttore generale, riferendosi alla riserva contenuta nel suo provvedimento d'urgenza in data 5 maggio 1951 di cui ha dato con precedente relazione comunicazione al Consiglio nella seduta odierna, precisa che l'I.N.C.I.S., per il noto mutuo di $\text{L. } 1 \text{ miliardi}$ concesso gli dall'I.N.A. con deliberazione consiliare del 29 dicembre 1950, aveva chiesto l'applicazione di un tasso di interesse al 7% (set-